

Episodio di Casa Suore di Mongardino, Sasso Marconi, 05.11.1944

Nome del compilatore: Massimo Turchi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Casa Suore di Mongardino	Sasso Marconi	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 5 novembre 1944

Data finale: 5 novembre 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

Patrignani Vittorio 18/05/1897 05/11/1944 Cuneo Sasso Marconi Mongardino Casa Suore Medico
(1)

Altre note sulle vittime:

(1) *Patrignani* viene riconosciuto partigiano della Brigata "63° Bolero" dal 22 settembre 1943 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, e nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

[Segue da scheda su Sasso Marconi 22 10 44]

Nell'autunno del 1944 a Casa Suore di Mongardino si stabilisce un comando SS per presidiare il territorio dove operano i partigiani. La connessione tra fascisti e tedeschi è molto stretta e grazie alle informazioni ricevute vengono attuati una serie di rastrellamenti che conducono alla cattura di persone e alla loro fucilazione.

Il partigiano Prospero, probabilmente preso durante il rastrellamento del giorno 22, viene fucilato a Casa Suore il giorno 23 ottobre. Il 1° novembre, su delazione di un fascista, i tedeschi irrompono in casa Patrignani, medico che più volte ha curato i partigiani feriti e, non trovandolo, devastano l'abitazione; lo incontrano mentre sta passeggiando con la figlia. Arrestato, viene portato a Casa Suore dove viene fucilato il 5 novembre 1944. Cinque giorni dopo, nei pressi del comando di Casa Suore, Vincenzo e Mario Lesi (padre e figlio), ciechi e indigenti che vivono di elemosina, non rispondono all'intimazione dei soldati e vengono uccisi con una raffica sparata a bruciapelo. Laffi viene catturato il 24 novembre e utilizzato come facchino nella sede del comando, una volta scoperta la sua attività partigiana viene fucilato il 1° dicembre assieme ad altri due compagni: Bizzini e Tinti. Invece Tosi viene fucilato il giorno 20 dicembre.

Modalità della strage: fucilazione

Violenze connesse alla strage:

Tipologia:

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

A Casa Suore di Mongardino è presente un cippo che ricorda le otto vittime, in più è stato collocato un cartello che ricorda brevemente i fatti.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Adolfo Belletti, "Dai Monti alla Risaie (63° Brigata Gariblandi "Bolero")", Bologna. Tipografia Moderna, 1984

Dario Zanini, "Marzabotto e dintorni 1944", Ponte Nuovo, Bologna, 1996.
Renato Giorgi, "Sasso Marconi. Cronache di allora e di dopo", Bologna, Goodlink, 2008
Cinzia Venturoli (a cura), Graffiti di Memoria. Colle Ameno dall'utopia alla prigionia, Comune di Sasso Marconi, Sasso Marconi (Bologna), 2007
"Colle Ameno Millenovecento44", in "Sasso e Dintorni", anno VI, n. 19, 2008
www.marconifilatelico.it/marconifilatelico3/pubblcazioni/archivio_pdf/colle_ameno.pdf

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS